

[SICUREZZA]

Botti pericolosi: linea dura per i controlli

Il questore D'Aleo: «Non possiamo permettere che si verifichino incidenti gravi come ad Avellino»

Se è cominciato il conto alla rovescia per i festeggiamenti di fine anno, le forze dell'ordine si sono preparate già da giorni al tipico rischio connesso al Veglione di San Silvestro: lo scoppio dei tradizionali botti. D'accordo, Sondrio non è Napoli e il fenomeno non ha mai assunto quei connotati da bollettino di guerriglia che in altre zone del Paese giustificano un vero e proprio allarme; ma anche in Valtellina, e anche di recente, non sono mancati episodi di una certa gravità, con ragazzi feriti alle mani per lo scoppio di un petardo che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Ecco perché già due settimane il questore di Sondrio, Antonino D'Aleo, ha inviato una circolare a tutti i corpi delle forze dell'ordine invitandoli alla massima vigilanza in materia di petardi e giochi pirotecnici. Due, in particolare, le direttive impartite. In primo luogo poliziotti, carabinieri e finanzieri dovranno vigilare per evitare che si creino pericoli per l'incolumità delle persone, impedendo tra l'altro che sul mercato vengano immessi dei botti illegali. In secondo luogo, poi, le forze dell'ordine sono invitate a individuare gli eventuali canali di diffusione dei giochi illegali, spesso legati a organizzazioni malavitose, anche di origine straniera.

«Un attento servizio di vigilanza sui botti è necessario anche a Sondrio - dice il questore D'Aleo -. Non possiamo permettere che succeda un incidente come quello di alcuni giorni fa in provincia di Avellino nel quale un ragazzo di 14 anni ha perso la mano proprio per colpa di un botto. Soprattutto bisognerà fare attenzione ai giochi pirotecnici di 4a e 5a categoria, quelli più pericolosi».

Nella stessa circolare, il capo della questura ricorda anche la normativa in vigore per i giochi pirotecnici e la loro classificazione.

Si parte dai prodotti a libera vendita per i quali ai commercianti non è richiesto alcun permesso speciale. Il quantitativo massimo che un negoziante può detenere dipende in linea di massima dal certificato di previsione incendi. Attenzione però, perché anche in questi casi la vendita non è completamente libera.

Il decreto legislativo numero 313 del '91 specifica infatti che anche questi cosiddetti artifici non possono essere considerati giocattoli e, pertanto, possono essere venduti soltanto ai maggiori di 14 anni.

Per l'acquisto dei giochi pirotecnici di 4a e 5a categoria, invece, l'acquirente deve esibire un idoneo titolo di acquisto del quale il commerciante registrerà gli estremi e deve immediatamente fare denuncia del possesso degli ordigni. Per i giochi di 5a categoria gruppo C è sufficiente che il compratore esibisca al venditore un documento d'identità valido. Anche qui, comunque, serve poi la denuncia alle forze dell'ordine.

Riccardo Carugo



Un sequestro di botti illegali nel Napoletano

[I VARI TIPI]

Libera vendita

Per i prodotti a libera vendita, ai commercianti non è richiesto alcun permesso speciale. Il quantitativo massimo che un negoziante può detenere dipende in linea di massima dal certificato di previsione incendi. Anche in questi casi però la vendita non è completamente libera. Il decreto legislativo numero 313 del '91 specifica infatti che anche questi cosiddetti artifici non possono essere considerati giocattoli e, pertanto, possono essere venduti soltanto ai maggiori di 14 anni.

IV e V categoria

Per l'acquisto dei giochi pirotecnici di 4a e 5a categoria, l'acquirente deve esibire un idoneo titolo di acquisto del quale il commerciante registrerà gli estremi e deve immediatamente fare denuncia del possesso degli ordigni.

V categoria Gruppo C

Per poter comprare i giochi di 5a categoria gruppo C è sufficiente che il compratore esibisca al venditore un documento d'identità valido. Anche qui, comunque, serve poi la denuncia del possesso alle forze dell'ordine.

[L'APPELLO]

E domani notte fate attenzione ai vostri cani

Le regole della Lega nazionale per evitare che gli animali fuggano a seguito delle esplosioni

(gi.mai.) L'usanza dei botti di fine anno è molto diffusa in Italia e spesso può provocare danni fisici alle persone o addirittura vittime: si tratta, in alcuni casi, quasi di un bollettino di guerra di cui, naturalmente si farebbe volentieri a meno. Se i danni a cose e persone sono ben presenti a tutti, in pochi, però, pensano alle conseguenze che i botti di fine anno hanno anche sugli animali: secondo le statistiche, infatti, il numero di animali smarriti, "incidentati" e morti in seguito alla fuga dovuta al panico è pari o addirittura maggiore a quello determinato dagli abbandoni estivi.

Proprio per questo, la Lega Nazionale per la difesa del cane ha voluto lanciare un appello a tutti coloro che

amano o semplicemente rispettano gli animali. L'invito è quello di rinunciare a sparare i botti di fine anno o quanto meno ripiegare sull'uso di fuochi d'artificio strablianti e luminosi, ma allo stesso tempo silenziosi: «Non utilizzare i botti - sottolinea la Lega nazionale per la difesa del cane - sarà un segno di civiltà e sensibilità anche nei confronti di tutti gli operatori, in particolar modo dei vigili del fuoco, che il primo dell'anno devono adoperarsi per interventi di soccorso di animali rifugiatisi in ogni dove».

Nel caso il cane sia sottoposto allo "stress" dei botti di fine anno, il padrone dell'animale stesso deve ricordare alcune regole importantissime, partendo dalla cognizione base che

proprio il cane non risponderà ai richiami a causa del forte stress a cui è sottoposto, ma fuggirà come impazzito. Dunque è necessario accertarsi che il cane sia microchippato e iscritto all'anagrafe canina e abbia anche la medaglietta di riconoscimento con numeri di telefono validi; non slegare il cane dal guinzaglio durante le passeggiate; tenere gli animali, anche quelli che abitualmente vivono fuori, in casa o in un luogo protetto o rassicurante, dove non ci siano oggetti con cui muovendosi potrebbero ferirsi; qualora il cane o l'animale domestico sia lasciato da solo in casa, lasciare la radio o la televisione accesi per distrarlo dai rumori esterni; non legare il cane alla catena, perché potrebbe tentare la fuga rischiando

di ferirsi gravemente o peggio, rimanere impiccato; non lasciare l'animale in balcone, visto che potrebbe cercare di saltar giù a rischio della propria vita; non lasciare porte o finestre aperte che possano permettere la fuga dell'animale in un momento di panico o di terrore; infine, non rafforzate la paura dei botti del proprio cane o animale domestico con un atteggiamento agitato, mantenendosi invece molto calmi e ignorando la sua manifestazioni di paura.

Infine, va segnalato che per aiutare l'anagrafe animale privata italiana e l'associazione Animali persi e ritrovati sarà installata una apposita sezione di consigli agli indirizzi www.anagrafeanimale.it e www.animalipersieritrovati.org.